

PRO-MEMORIA

“... fino a che sarà l'uomo a decidere chi può vivere e chi deve morire, sarà l'uomo ad essere fuori posto, e sarà sempre peggio, perché causerà gravissimi danni all'equilibrio naturale. ...”

Madre Natura e i suoi Figli – armonia e conflitti

Dacché il Pianeta Terra si fece carico di ospitare la Vita manifesta oltre la semplice “energia”, tutto si svolse secondo un crescente equilibrio derivato da avvenimenti che indicavano le vie da percorrere. A un certo punto della crescita collettiva però, accadde qualcosa che modificò per sempre l'armonico equilibrio, e da quel momento tutto fu sopraffatto da una malsana forma di evoluzione. L'incosciente forma mentis derivata da ciò, creò un tale ribaltamento sul Pianeta Terra, che Madre Natura non ebbe più tempo per rilassarsi e gioire della “Creazione”.

Il famoso “prediletto” non più semplicemente Animale Homo, cercò (e continua tutt'ora nel suo intento) in tutti i modi di prendere il sopravvento su chiunque e su qualunque cosa gli si ponesse (gli si pone) davanti.

Alcune espressioni delle sue malefatte le possiamo vedere non solo guardando nel passato, bensì in ogni giorno corrente.

- Lui e l'equilibrio non vanno proprio d'accordo! -

Oggi, tanto per riportare qualche esempio del suo negativo operato, ci ri-dedichiamo agli Orsi, Animali che fanno parte della lista rossa denunciata dalla IUCN delle Specie minacciate, riferendosi - la IUCN - alla popolazione globale, ma anche a quelle locali che si stanno facendo sempre più scarse, classificando l'Orso sì a basso rischio ma ... come affermato dalla stessa IUCN: a basso rischio non sempre significa che la Specie non sia a rischio! Vi sono delle Specie in diminuzione numerica di individui che, sebbene vengano considerate a basso rischio, rischiano di arrivare all'estinzione se non prudentemente tutelate / protette.

Riflettendo su queste affermazioni, l'attenzione ci porta a chiedere (e a chiederci): perché se le cose stanno così e ci si è attivati per il ripristino della Specie in esame nelle zone ove era completamente sparita o ve ne era una scarsissima popolazione, adesso si parla (anche in quelle zone dove la popolazione non è assolutamente di numeri eccezionali) di IMBRACCIARE I FUCILI E DEMOLIRE CENTINAIA DI ESEMPLARI???

(...fatti che mettono, ancora una volta, in luce il disequilibrio logico dell' evoluto Homo, e perciò, mettono in luce la sua altalenante “diversa lucidità”).

Nota: Dedicheremo una parte di questo stesso discorso anche ai Cervi (nuovo argomento tirato in ballo sempre dal sapientissimo Sapiens per non farsi mancare nulla nel curriculum vitae) e ai Lupi (patrimonio delle ossessioni del saggio, erudito, competente, espertissimo, previdentissimo Sapiens).

Cominciamo:

- Ultimamente sono accaduti alcuni episodi nei quali si sono trovati coinvolti gli Orsi.

Presentazione: *Chi è l'Orso?*

L'Orso è un Animale che appartiene alla Fauna terrestre sia per nascita naturale che per evoluzione (sempre naturale).

Da sempre ha fatto parte dell'immaginario umano che lo impersonava (nel vero senso della parola perché dava lui - come ha fatto con il Lupo - capacità espressive comportamentali tipiche di un umano - forme eccessive di cui l'Uomo si vergogna -) in figure ostili, cruenti, mangiatrici di tutti gli Animali che incontrava sul suo cammino ...mangiatore anche di Uomini, dei quali però ha iniziato ad averne timore nel momento in cui questi ultimi gli dichiararono “guerra” (gli Uomini all'Orso), e perciò iniziò a fuggirli (l'Orso agli Uomini).

A causa della divulgazione delle varie storie di terrore:

- nell'antica Roma, vennero uccisi con "spettacolari esibizioni" nelle arene, utilizzandoli come Animali da combattimento;
- in Gran Bretagna dopo il 500 d.C. , i cacciatori causarono la loro estinzione!

Di contro però, con il passare del tempo, alla visione "bestiale", furono partorite (da altri Uomini) alcune Favole che lo hanno dipinto (l'Orso) come un morbidoso assistente tutto amore e gentilezza, un buontempone sempre pronto a giocare, generando così per Lui (in chi aveva ascoltato queste storie), una benevola simpatia, tanto amorevole da spingerle (queste persone che avevano sposato il "credo") a valutarlo in maniera completamente diversa, sottovalutando l'importanza del rispetto del suo essere un Orso, dei suoi spazi, delle sue abitudini, dei suoi tenori sociali e del reale significato dei suoi atti (mancandogli di riguardo esattamente come chi li considerava dei mostri).

Amore e Odio si stabiliscono nelle ideologie umane dando vita a due fazioni che, seppur opposte una all'altra, condividono una stessa caratteristica: "i loro pensieri sono mossi da ignoranza".

Ignorante (colui che ignora la materia / la realtà / la verità) è chi lo definisce un assassino, e ignorante è chi lo vede come un peluche dolce come il miele di cui è ghiotto.

A casa mia, entrambe le affermazioni, si chiamano mancanza di capacità di guardare oltre i propri occhi umani!

Quindi; *Chi è veramente l'Orso?*

Come dicevamo prima: " L'Orso è un Animale che appartiene alla Fauna terrestre sia per nascita naturale che per evoluzione (sempre naturale). ... E' un Animale sociale che, se maschio, mangia, beve, dorme e, di tanto in tanto, scambia qualche chiacchiera in vari toni con i consimili, e, nel periodo giusto per gli 'amori', 'pensa solo a metter su Famiglia'. Se femmina ... no ... oltre a mangiare, bere, dormire e chiacchierare si assume le responsabilità di una Mamma!

Dove dimora - L'Orso occupa le aree del Globo dove può vivere in armonico equilibrio, seguendo un iter naturale, adattandosi alla varietà di ambienti diversi.

A causa della presenza umana, da molto tempo l'Orso preferisce rifugiarsi in aree sempre più impervie e con elevata copertura boschiva.

Durante l'estate si sposta verso aree a quota maggiore con una più elevata percentuale di terreni prativi e copertura cespugliosa, mentre in inverno può scegliere anche aree rocciose, possibilmente lontane da qualsiasi tipo di attività umana (il fatto che vada in letargo gli impone di cercare luoghi più che sicuri).

La sua possente corporatura varia a seconda dei luoghi in cui nasce / dimora / si stabilisce, e di conseguenza anche la quantità di cibo di cui abbisogna, varia.

Nasce come "carnivoro", ma per necessità dettate dalla sopravvivenza, la sua alimentazione è notevolmente cambiata, lasciando alla materia animale solo il 10 – 15 % di posto. Da precisare che questa minima percentuale è attiva esclusivamente nel periodo in cui la Natura è vistosamente scarsa di "altri" alimenti. (* vedi appena sotto)

E, da tenere bene a mente, che quando si parla di carne: la carne di cui si ciba NON E' CARNE UMANA!

In linea di massima la sua dieta è composta di vegetali per quasi il 90%. E infatti predilige nutrirsi di radici, tuberi, frutta selvatica, non disdegnando quella coltivata soprattutto se non ne ha a sufficienza (di frutta) nell'intimo del proprio territorio (non abitato dall'uomo). Gradisce molto: castagne, nocciole, ciliegie, amarene, prugne e pere.

(*E solo quando questa tipologia di alimentazione fresca è rara (in primavera), tende a cibarsi di carne, nutrendosi preferenzialmente di piccoli Animali (sia vertebrati che invertebrati), oltre che di esemplari di taglia media, come Conigli o Uccelli. Molto raramente uccide Animali più grossi, come giovani Cervi o Cinghiali, Daini e Camosci; e se può usufruire di carcasse rinvenute casualmente non si tira indietro.

La leggenda popolare che lo identifica come uno spietato assassino di Capi di bestiame, di Cani da guardiania e di Pastori, **risulta fundamentalmente errata.** (*)

L'Orso preferisce fuggire dall'Uomo e tutto quello che ruota intorno a lui, piuttosto che averci a che fare! ... e semmai gli dovesse capitare di attaccare bestiame domestico, in particolare Galline, Capre, Pecore o addirittura Vitelli, è solo perché non ha trovato assolutamente niente altro (parliamo sempre del periodo dell'anno ove scarseggiano frutti).

Purtroppo, episodi del genere hanno segnato la sua fama, dipingendolo al pari di un Orco! (fine)

Quando si parla di Loro e della spada dell'estinzione, dobbiamo fare riferimento non a un CAMBIAMENTO CLIMATICO, bensì alla MANO DELL'UOMO CHE LI UCCIDE EPISODICAMENTE, AVVELENANDOLI O CON TRAPPOLE APPOSITAMENTE INSTALLATE DAI BRACCONIERI!

Non di rado accade che rimangano VITTIME DI INCIDENTI STRADALI (tema su cui torneremo quando parleremo dei miti Cervi).

Tornando un attimo al NON consumo di carne umana, è doverosa una precisazione: l'Orso non mangia carne umana perché, oltre a "non digerirla", l'Orso "FUGGE L'UOMO PER NATURA. LO TEME E, SE PROPRIO NON PUO' FARE A MENO DI 'CONVERSARCI', QUANDO LO INCONTRA E RICONOSCE IN LUI UN TONO MINACCIOSO, CERCA DI SCACCIARLO INTIMORENDOLO VISIVAMENTE".

Cosa vuol dire?

Semplicemente che, come accade per intimorire lui (per intimorire l'Orso) che risponde con la fuga alla minaccia dell'avversario (umano e non) - (minaccia vocale e gestuale), l'Orso ripropone le stesse procedure (che su lui hanno effetto) per "scacciare" il nemico.

Quindi se il Sapiens, pensando erroneamente di essere buono almeno come pietanza - che ripeto: non va bene neanche come carne da macello - non vuole incappare in un incontro fortuito con l'Orso, gli basta evitare luoghi nei quali questo Animale vive, e semmai lo incontrasse e ne avesse timore, basta che segua gli esempi riportati nel video.

E aggiungo: potenzialmente pericolosi sono i soggetti "femmina" quando si trovano nel periodo della figliolanza, allorquando avvisano un pericolo per la Prole (ATTO CHE TUTTE LE MAMME DEL MONDO ATTIVANO PER DIFENDERE I PROPRI FIGLI). In altri periodi "NO" e "NO" i maschi!

E a proposito di Mamme, ecco un dettaglio sulla riproduzione

Essendo l'Orso un Animale con pochissimi "nemici" naturali, presenta un tasso riproduttivo molto ridotto. Tale caratteristica si mostra in coloro che, non trovandosi sotto continua minaccia dal "cacciatore o avversario di turno", non presenta una necessità estrema di riprodursi per mantenere un numero idoneo all'equilibrio della Specie - e perciò del luogo ove dimora - seguendo le leggi di Madre Natura nel rispetto del mantenimento dell'armonico equilibrio che tutela la sopravvivenza della / nella / sulla Madre Terra.

Il ciclo riproduttivo nelle femmine inizia verso i 3 / 4 anni di età, e fra un parto e il successivo ne passano più o meno altrettanti.

Calcolando poi che ad ogni cucciolata può partorire uno o due Cuccioli (rari 3, rarissimi 4), e che li segue costantemente per 2 / 3 anni, e che ogni gestazione dura circa sei mesi ...beh ... lascio alla fervida immaginazione del lettore tirare le conclusioni!

A conti fatti, arriviamo ad avere femmine che più di 3 o 4 parti non fanno.

E, purtroppo c'è da aggiungere, che la mortalità infantile, è pari al 50%

La domanda sorge spontanea:

"...ma allora, visto il ciclo riproduttivo e il risultato finale, E' VERO IL NUMERO DI ORSI CHE RIPORTANO I DATI?" ...

Fatti due conti ... a me sembrano cifre gonfiate

Detto ciò, la domanda sorge spontanea:

PERCHE' E' NUOVAMENTE APERTA LA CACCIA ALL'ORSO?!!!

NOTE DAL PASSATO

Perseguitato per secoli, l'Orso trovò un periodo di pace.

Furono i reali di Savoia a proibire duramente la caccia all'Orso promuovendo l'istituzione di una riserva all'interno dei loro territori nel 1900.

Dopo soli 12 anni però, nel 1912, tale provvedimento vide la sua fine. La caccia ricominciò più feroce di prima.

La campana dell'armistizio scocca nel 1923 con il sorgere dei Parchi Nazionali che delimitano l'area protetta. Purtroppo al di fuori di tali aree, è ancora porto franco ... ma finalmente, il 1° gennaio del 1940, la nuova legge sulla caccia (regio decreto 1016 del 5 giugno 1939), per iniziativa del conte (e senatore) Gian Giacomo Gallerati Scotti, vieta la cattura e l'uccisione di Orsi in tutta Italia.

Questa disposizione sarà poi confermata da tutte le successive leggi in materia venatoria.

E sarà rispettata fino a ... fino a che qualche "prediletto" non si alzerà dal letto una mattina dicendo.

"Cosa posso fare oggi di estremamente stupido?"

La Slovenia abatterà 230 orsi - Cartabianca 25/04/2023

https://www.youtube.com/watch?v=oWwwC_eZLI

Viaggio in Slovenia, dove vivono più di 1000 orsi - Oggi è un altro giorno 20/04/2023

<https://www.youtube.com/watch?v=fUC0vgQaQag>

Permettetemi di lasciare alcuni articoli interessanti sull'Orso e sulla "LIFE URSUS" pubblicati in rete, a cui mi sono permessa di apporre domande e riflessioni (evidenziate in vari modi) del tutto personali.

<https://www.kodami.it/la-svezia-si-prepara-a-uccidere-il-20-dei-suoi-orsi/>

La Svezia si prepara a uccidere il 20% dei suoi orsi

La Svezia ha rilasciato licenze di caccia per uccidere quasi 500 orsi bruni, pari al 20% della popolazione totale del paese.

di

MARIA NEVE IERVOLINO

La Svezia ha rilasciato licenze di caccia per uccidere quasi 500 orsi bruni, pari al 20% della popolazione totale del paese. Gli abbattimenti avverranno durante l'annuale stagione di caccia che ha preso il via mercoledì 21 agosto e terminerà il 15 ottobre. Nel corso di questi mesi i cacciatori, muniti di apposita licenza, saranno autorizzati a uccidere i plantigradi. Per fare un paragone, **anche in Romania quest'anno verranno uccisi quasi 500 orsi**, su una popolazione però di oltre 5 mila individui.

Precedentemente in Svezia erano già state stabilite delle quote di abbattimento per 300 orsi, ma a seguito dei danni lamentati da allevatori e agricoltori, soprattutto nell'area settentrionale del paese, il numero è stato incrementato. Già nel 2022 erano stati abbattuti 722 orsi, e quest'anno la possibilità di ucciderne altri 486 rischia di **compromettere in maniera significativa le possibilità di sopravvivenza della popolazione** che per **rimanere vitale non dovrebbe scendere sotto i 1.400 esemplari**.

Secondo l'Agenzia svedese per la protezione dell'ambiente la popolazione di plantigradi è aumentata sia in termini di dimensioni che di distribuzione, ma gli attivisti per i diritti degli animali hanno criticato questa pratica, definendola una «**caccia al trofeo**» e accusano **le autorità svedesi di dare priorità alla caccia piuttosto che alla conservazione della fauna selvatica**. Anche la Swedish carnivore association guidata da Magnus Orrebrant ha rilevato che «**Esistono modi diversi per migliorare la convivenza con gli oltre 3 mila orsi presenti in Svezia come adottando misure preventive per evitare danni, e anche investendo sul grande valore turistico dell'osservazione degli orsi come strumento per lo sviluppo delle campagne**»

Orrebrant ha quindi portato l'esempio della vicina Finlandia. Qui è stimata la presenza di circa mille orsi ma sono molti di più quelli che attraversano il confine con la **vicina Russia, dove è presente la più grande popolazione in Europa**. Nonostante i numeri, **in Finlandia gli orsi sono perfettamente integrati nel patrimonio naturalistico**, e anche se sono previste delle quote di abbattimento durante la stagione di caccia, il limite è di 180 individui.

Nonostante l'orso bruno sia una specie particolarmente protetta dalla Direttiva Habitat, e non potrebbero quindi essere abbattuti, ma la Svezia sta utilizzando il cavillo proprio dei danni causati dagli animali all'economia e all'incolumità pubblica. I due soli casi in cui gli abbattimenti sono consentiti.

<https://www.kodami.it/>

Uccisa l'orsa Kj1, animalisti in rivolta. Anche il ministro contro la Provincia: "L'abbattimento non è la soluzione"

Dopo i due stop del Tar il presidente Fugatti firma un terzo decreto subito eseguito dalla Forestale. Pichetto Fratin: "Serve il prima possibile un piano di sterilizzazione". Associazioni in ansia per i tre cuccioli.

PER APPROFONDIRE:

- **ARTICOLO: Orsa KJ1 abbattuta in Trentino, Genovesi (Ispra): "Perché era pericolosa e cosa fare dei 3 cuccioli"**
- **ARTICOLO: Trentino, cucciolo di orso investito e ucciso tra Andalo e Molveno**
- **ARTICOLO: L'orsa Kj1 è stata uccisa. Nella notte l'ordinanza di Fugatti. Inutili le proteste degli animalisti**
- **ARTICOLO: Andrea Papi ucciso dall'orsa JJ4, il padre: "Può capitare ancora, quegli animali vanno portati via"**

Trento, 31 luglio 2024 – Il **decreto di abbattimento** è stato firmato a mezzanotte, il tempo di individuarla e ieri mattina l'orsa Kj1 è stata uccisa. Perché "ad alto rischio". Responsabile di almeno **"sette interazioni con l'uomo"**, l'ultima il 16 luglio ai danni di un **escursionista** francese. La decisione del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, soprannominato dagli ambientalisti "il generale", si è tradotta nel blitz così descritto in una nota: "Una squadra del Corpo forestale è entrata in azione nei boschi sopra Padaro di Arco, dove l'animale era stato localizzato attraverso il radiocollare. L'orsa era un esemplare pericoloso secondo la scala del Pacobace (il Piano d'azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno sulle Alpi centro-orientali). Lo ha attestato anche Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), confermando la necessità di rimuoverla al più presto".

E d'altronde se sei SAPIENS non ci si può fare niente perché se non capisci che gli escursionisti o i passeggiatori o i picnichi, in certi periodi dell'anno non devono intromettersi nella vita dei boschi, non possiamo che dire: "sei un povero SAPIENS, tu e tutti quelli che la pensano come te. Il mondo non è solo dei SAPIENS, METTEVELO IN TESTA!" ... SE PER QUALCHE DOGMA "X" SIETE STATI NOMINATI "PREDILETTI", PER MADRE NATURA NON E' COSI'. QUINDI, VISTO CHE, PER QUANTO VI SENTIATE STO SAP... IN REALTA' ANCHE VOI SIETE PARTE DI UN ECOSISTEMA PERFETTO (PER MERITO ESCLUSIVO DI MADRE NATURA), E QUINDI VEDETE DI NON CONTINUARE A ROMPERE LE UOVA NEL PIANERE E CERCATE DI STARE AL VOSTRO POSTO. PERCHE' SE CONTINUETE A METTER NASO E BOCCA IN FACCEDE DI CUI NON CAPITE NULLA, PRIMA O POI, L'ARMONICO EQUILIBRIO LO MANDATE IN FRANTUMI.

E POI, TORNANDO ALLE VICINENDE IN ESAME: "FATECI VEDERE TUTTE QUESTE FERITE MORTALI RIPORTATE DA CHI E' STATO ASSALITO DALL'ORSA!!!"

Dopo i due stop del Tar il **presidente Fugatti firma un terzo decreto subito eseguito dalla Forestale**. Pichetto Fratin: "**Serve il prima possibile un piano di sterilizzazione**". Associazioni in ansia per i tre cuccioli.

Come già avvenuto molte volte, sia con la sterilizzazione che con l'uccisione, il "prediletto" difficilmente "opera" sul giusto individuo. Questo perché DELLA VITA SOCIALE DEL SELVATICO NON SA NULLA E FORSE ANCHE UN PO' MENO!

Eliminando "a caso" o seguendo canoni "scarsamente approfonditi", si dà inizio a una interruzione dell'equilibrio naturale e a una reazione a catena di instabilità che causano CAOS.

SE NEL CAOS IL "PREDILETTO" CI SGUAZZA, E' UN PROBLEMA SUO.

MA NON HA NESSUN DIRITTO DI FARCI VIVERE ALTRE VITE

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, primo fra tanti, non l'ha presa bene. Come un bambino a cui abbiano strappato l'orsacchiotto dicendogli che è troppo grande per certe cose. Come uno sciamano che se ne intende di animali totemici e sa che l'orso vive dentro di noi per ricordarci la forza primordiale della natura. O semplicemente come un politico preso in contropiede. Le truppe di Fugatti, in precedenza fermate dal Tar, hanno tramortito anche lui: "L'ho già detto al presidente: la soppressione dei singoli orsi non è la soluzione del problema. Comprendo lo stato d'animo degli amministratori e della popolazione, ma oggi viviamo gli effetti di un errore del passato, dovuto a un'incauta scelta di **sfruttamento turistico dell'immagine dell'orso in Trentino compiuta 25 anni fa**".

La sua era un'idea di convivenza morbida: "**Certamente una via da percorrere è la sterilizzazione e ci stiamo lavorando. Ma questa misura, se non accompagnata da corretta informazione ai cittadini e da nuove azioni, rischia di essere insufficiente**".

INSUFFICIENTE!!! ANCHE perché, AVETE AMMAZZATO PURE AMARENA CHE NON AVEVA NESSUN ATTEGGIAMENTO OFFENSIVO VERSO NESSUNO, ANZI, ERA AMATA DA TANTISSIMI E DA TANTISSIMI ERA VISTA COME ASSOLUTAMENTE INNOQUA!

Amarena <https://www.youtube.com/watch?v=zIBW3vuwhOQ>

Amarena in paese <https://www.youtube.com/watch?v=DEZjtGQqnfE>

Il ministro contro la provincia. E dietro le legioni delle associazioni animaliste con in testa Michela Vittoria Brambilla, molto arrabbiata: "Vergogna Fugatti – scrive su X – Ha mandato i suoi dipendenti sicari ad uccidere mamma orsa! Mi dà il voltastomaco questo personaggio con la sua crudeltà. Ha firmato di notte, in un orario in cui il Tar non poteva intervenire. Vergogna, vattene!".

Gronda "dolore e rabbia" la nota della Lav firmata da Massimo Vitturi: "Siamo davvero preoccupati per i cuccioli e per questa furia orsicida che non si ferma. Fugatti e la sua giunta sfogano sugli animali la loro incapacità politica di favorire una convivenza pacifica. C'erano tante alternative possibili, tra cui anche quella del trasferimento in Romania che avevamo suggerito. Lo denunciemo per la **violazione dell'articolo 544 bis, ossia uccisione non necessitata**".

Critiche anche da M5S: "La colpa? Essere mamma e avere agito per proteggere i suoi cuccioli – scrive il vicepresidente della Camera Sergio Costa – Ormai basta una passeggiata nei boschi vicino a un centro abitato, in una montagna sempre più affollata, a far emettere sentenze di morte. È assurdo, crudele e inconcepibile. Tutti gli orsi trentini sono in pericolo".

Kj1 con i suoi 22 anni e altri nove parti alle spalle, era la più anziana della popolazione trentina e lascia orfani tre cuccioli. La sua fedina penale ("i famosi incontri con l'uomo documentati" che hanno fatto rompere gli indugi a Fugatti), è la seguente. 19 giugno 2017: sorpresa da un agricoltore a mangiargli le ciliegie dall'albero, finisce pari: l'uomo scende dall'auto per cacciarla, lei soffia e scappa. 23 agosto 2022: incontro uomo-orsa (con

cuccioli) lungo una pista ciclabile: l'animale "manifesta un atteggiamento minaccioso, indice di poco timore per l'uomo".

11 giugno 2023: l'orsa tenta di entrare in una legnaia, gli abitanti della cascina escono urlando e le tirano addosso cose, lei guarda la scena indifferente e si allontana con calma. 13 luglio 2023: incontro uomo-orsa a 15 metri, la bestia soffia, l'uomo batte le mani, nessuno si fa male. Infine lo scorso 16 luglio K1 incontra nel bosco Vivien Triffaux, turista francese di 43 anni, e lo morde.

SE VOLEVA FARGLI MALE NON LIMITAVA LA STRETTA!

È la sua condanna, anche se dopo la cattura e le sospensive del Tar torna in libertà. L'uomo non porterà rancore: "Ricordo che è l'uomo a causare i danni peggiori alle altre specie". Nel 1999, per salvare il piccolo nucleo di orsi sopravvissuti a un'inevitabile estinzione e con i fondi dell'Ue, il Parco Adamello Brenta, la Provincia autonoma di Trento e l'Istituto nazionale della fauna selvatica vararono il progetto Life Ursus. L'idea era quella di ricostruire un nucleo vitale nelle Alpi centrali con i contributi di esemplari sloveni, ma è scappata di mano.

"Il ministro sbaglia – incalza Luigi Spagnoli – vicepresidente del Gruppo per le Autonomie – per nessuno è facile uccidere ma bisogna prendere atto che un equilibrio si è rotto e c'è un problema di sicurezza pubblica".

Quando si scivola dall'amore alla paura non finisce mai bene.

<https://www.iltquotidiano.it/articoli/lo-zoologo-paolo-ciucci-il-problema-non-e-in-conflitto-con-lorso-ma-quello-nella-societa-su-come-gestirlo/>

Lo zoologo Paolo Ciucci: «Il problema non è in conflitto con l'orso, ma quello nella società su come gestirlo» di Simone Casciano

L'esperto lancia una proposta: «Riscriviamo il Pacobace attraverso un percorso partecipativo»



«L'orso non è il problema» esordisce Paolo Ciucci, professore associato al dipartimento di biologia dell'Università La Sapienza di Roma e tra i massimi esperti di zoologia e fauna selvatica in Italia. Detta così sembra una frase ad effetto, ma Ciucci si spiega subito: «Il problema non è il conflitto tra l'uomo e l'orso, ma tra l'uomo e l'uomo su come gestire il nostro rapporto sull'orso». Secondo l'esperto per arrivare ad una gestione funzionale del fenomeno serve uno sforzo, un passo avanti di tutte le parti in causa, per

arrivare ad **un compromesso**, «che poi è il compito della politica». Sforzo che potrebbe essere canalizzato verso un obiettivo comune: un **nuovo piano di gestione**.

Professore cosa intende quando dice che «non è il conflitto con l'orso il problema»?

«Voglio dire che il nostro problema è il conflitto nella società su come gestirlo. Sarebbe compito della politica mediare questo conflitto e trovare soluzioni accettabili. Qui è evidente che vada fatta **gestione dell'elemento umano, prima ancora dell'elemento orso**. Il problema che emerge in Trentino è che ogni volta che si fa o non si fa un intervento si va in tribunale. È come vivere in un condominio in cui si litiga su ogni cosa, perdendo il senso del dialogo. Per questo serve aumentare la comunicazione, aumentare i processi partecipativi, mettendo allo stesso tavolo la Provincia, il ministero, Ispra, ma anche le associazioni animaliste, i cacciatori e i residenti. Orso e lupo ci pongono questa sfida».

Che idea si è fatto della gestione in Trentino?

«Ci tengo a dire che non vivo lì e quindi sono relativamente titolato a esprimermi. Poi è ovvio che ho sempre seguito il progetto con interesse e ho molti amici e colleghi che se ne occupano con cui mi confronto. Direi che è evidente che si tratta di una sfida molto elevata e forse ci si è un po' accomodati, qualche anno fa, **una volta che si è constatato che il progetto aveva funzionato dal punto di vista della dinamica di ripopolazione e invece proprio lì si dovevano aumentare le attenzioni**, non solo verso l'orso ma anche verso l'uomo. Il **progetto di reintroduzione è stato un successo dal punto di vista biologico, l'unica dimensione che si è rivelata peggiore del previsto è quella culturale**. Non si può lasciare la situazione in mano alla propaganda politica, ci vuole impegno per gestire il conflitto umano e sociale».

E come possiamo fare?

«Uno spunto ce lo avrei: la riscrittura del Pacobace (il piano di azione che regola la gestione dell'orso in Trentino attraverso prevenzione, gestione dei conflitti ecc, ndr). Da più parti si dice che il documento va aggiornato, allora lo si faccia attraverso un **percorso partecipativo, includendo tutte le parti sociali e superando gli antagonismi**. La rivisitazione del Pacobace potrebbe essere lo spunto per prendere tutti i conflitti che ci sono, metterli intorno a un tavolo, e canalizzare gli sforzi verso un nuovo documento frutto di un compromesso raggiunto concentrandosi sull'obiettivo comune. Un documento da costruire avendo ben presenti le specificità del territorio di cui stiamo parlando e la sua densità di popolazione. Il Trentino non è il parco dello Yellowstone, l'uomo qui deve poter intervenire».

Come si potrebbe realizzare?

«Sarebbe una grande sfida sicuramente. Bisognerebbe partire decidendo quali sono gli obiettivi che ci si vuole dare. Identificando un **numero massimo di danni sopportabili**, così come di **densità della popolazione animale sopportabile**. Già fare questo sarebbe un grande passo. Poi bisognerebbe identificare le **procedure gestionali adeguate** per raggiungere questi obiettivi. Alla fine la responsabilità è della politica, com'è giusto che sia, che deve ascoltare tecnici, esperti e portatori di interesse, ma alla fine prendere le decisioni. Perché siano il più condivise possibili va posta l'enfasi sui rapporti umani».

Genovesi ha rilanciato sull'uso dei radiocollari, che ne pensa?

«Il collare aumenta sicuramente le possibilità di azioni di dissuasione di successo, ma fa di più, permettono anche di fare ricerca. Così facendo prendiamo due piccioni con una fava. Con i **collari** conosciamo meglio i **comportamenti degli orsi**. Informazioni che sono importanti per le attività di gestione, ma **anche per raccontare l'orso alle persone e si torna al tema culturale che sta alla base di tutto**. Sulla dissuasione però voglio dire anche un'altra cosa».

Prego.

«Il **condizionamento negativo** è molto importante, ma non è detto che funzioni. Faccio un esempio: se in famiglia abbiamo un cane e io decido di non dargli cibo dal tavolo, il mio condizionamento negativo non funzionerà, se gli altri famigliari invece lo fanno. Per fare dissuasione negativa servono quindi squadre formate pronte a intervenire ogni volta che un orso si avvicina a un cassonetto. Allora è ancora più semplice capire che **l'orso arriva in paese perché trova cibo facile e bisogna evitare questo. Cassonetti anti-orso, non lasciare frutta in giro, recintare i frutteti. Sono buone pratiche fondamentali e che costruiscono cultura della prevenzione**».

L'abbattimento è un tabù?

«No certo, io adoro gli orsi, ma non dobbiamo creare icone. **Ogni anno uccidiamo migliaia di cinghiali**, animali intelligentissimi e **nessuno dice nulla - ANZI -**. Capisco che l'orso sia un simbolo, ma non ha

maggior dignità della volpe o del capriolo. Quindi non è un tabù, ma rimane una scelta politica, non scientifica, e quindi etico sociale ed è giusto che le persone dicano la loro. **L'orso è patrimonio dello stato, non appartiene solo a qualcuno. Per questo è giusto trovare norme salutari di coesistenza.** Se un orso pone un rischio che si decide essere inaccettabile poi bisogna stabilire che fare. E qui torno a un Pacobace partecipativo».

<https://grandicarnivori.provincia.tn.it/L-orso/Storia-sull-arco-alpino/Il-Progetto-di-reintroduzione-Life-Ursus#:~:text=L%27obiettivo%20del%20progetto%20Life,Non%20sono%20previsti%20ulteriori%20rilasci.>

IL PROGETTO DI REINTRODUZIONE LIFE URSUS

Nel 1999, per salvare il piccolo nucleo di orsi sopravvissuti da un'ormai inevitabile estinzione, il Parco Adamello Brenta con la Provincia Autonoma di Trento e l'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, usufruendo di un finanziamento dell'Unione Europea, ha dato avvio al progetto *Life Ursus*, finalizzato alla ricostituzione di un nucleo vitale di orsi nelle Alpi Centrali tramite il rilascio di alcuni individui provenienti dalla Slovenia.

FATTIBILITÀ DELLA REINTRODUZIONE

Prima della realizzazione del progetto, l'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica viene incaricato di analizzare la fattibilità e la probabilità di successo dell'immissione (Studio di fattibilità). Vengono analizzati 60 parametri, tra caratteristiche ambientali e aspetti socio-economici, su una superficie di 6500 km², ben oltre i confini della Provincia di Trento. I risultati sono incoraggianti: circa 1700 km² risultano essere idonei alla presenza dell'orso e più del 70% degli abitanti si sono detti a favore del rilascio di orsi nell'area.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Tra il 1999 e il 2002 vengono rilasciati 10 orsi, nati in libertà in Slovenia meridionale. La maggior parte di essi si adatta bene al nuovo territorio. Nel 2002 e nel 2003 si registrano il primo e il secondo parto, i quali saranno nel tempo seguiti da molti altri eventi riproduttivi. 7 degli individui fondatori si riprodurranno una o più volte nel corso della loro vita.

N.	Orso	Sesso	Età	Peso (Kg)	Anno	
1	MASUN	M	4-5	99	1999	scomparso nel 2000
2	KIRKA	F	3	55	1999	
3	DANIZA	F	4-5	100	2000	
4	JOZE	M	5-6	140	2000	
5	IRMA	F	5-6	113	2000	morta sotto una valanga
6	JURKA	F	4	90	2001	
7	VIDA	F	3-4	70	2001	scomparsa in Austria
8	GASPER	M	3	105	2002	
9	BRENTA	F	3	70	2002	
10	MAYA	F	5-6	86	2002	

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

L'obiettivo del progetto *Life Ursus* è di consentire nell'arco **di qualche decina di anni la costituzione di una popolazione vitale di almeno 40-60 orsi adulti**, la cui presenza interesserà molto probabilmente anche le province limitrofe. Non sono previsti ulteriori rilasci.

>> Ulteriori informazioni sul progetto (<https://www.pnab.it/il-parco/ricerca-e-biodiversita/progetti-faunistici/orso/life-ursus/>).



<https://www.pnab.it/il-parco/ricerca-e-biodiversita/progetti-faunistici/orso/life-ursus/>

Life Ursus

Il rilascio dell'orsa Kirka nel Parco (Tonina)



Nel 1996 è partito il Progetto *Life Ursus* per la tutela della popolazione di orso bruno del Brenta finanziato dall'Unione Europea.



Promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta in stretta collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ISPRA).



Studio di fattibilità

Lo **Studio di fattibilità** ha deciso di reintrodurre gli orsi sul Brenta. **9 individui** (3 maschi e 6 femmine di età tra 3 e 6 anni) sono stati scelti per ricreare in 20-40 anni una **popolazione** di orsi di 40-50 individui. Le **aree idonee** (il Trentino occidentale e le province di Bolzano, Brescia, Sondrio e Verona) coprivano oltre 1700 kmq.

Numerosi i partner che hanno collaborato all'iniziativa. Accordi operativi, oltre che con le quattro province confinanti con Trento, sono stati fatti anche con l'Associazione Cacciatori Trentini, che collabora tuttora anche al monitoraggio degli orsi, con il WWF – Trento e con numerosi altri enti, organizzazioni ed associazioni di categoria.

La fase preparatoria del progetto ha previsto anche un **sondaggio di opinione** (affidato all'Istituto DOXA di Milano) che **ha coinvolto più di 1500 abitanti dell'area**. I risultati sono stati sorprendenti: **più del 70% ha dichiarato di essere a favore del rilascio di orsi nell'area**. La **percentuale ha raggiunto addirittura l'80% con l'assicurazione di adottare misure di prevenzione dei danni e gestione delle situazioni di emergenza**. Il Parco ha pianificato questi provvedimenti nelle **Linee Guida**.

Fase operativa

La fase operativa del progetto è iniziata nel **1999**, con la liberazione dei primi due esemplari: **Masun** e **Kirka**. Tra il 2000 e il 2002 sono stati liberati altri 8 individui, per un totale di **10 complessivi**.

Cuccioli di orso (Fedrizzi)

Tutti gli **orsi rilasciati** avevano un **radiocollare** e **marche auricolari trasmettenti** per monitorare i loro spostamenti nel periodo successivo al rilascio. I risultati hanno confermato le previsioni e l'ottimo adattamento degli individui al nuovo territorio.

Risultati

Il progetto ha **anticipato la spontanea ricomparsa dell'orso in territorio italiano**. Ciò ha **contribuito al rinsaldamento tra le popolazioni ursine presenti e in espansione sull'Arco Alpino centro-orientale**. Il progetto **Life Ursus**, concluso nel 2004, **ha dato i suoi frutti**. Il nucleo di orsi nell'**Adamello Brenta** è oggi stimato in circa **50 esemplari**. Oltre che dall'incremento numerico, il successo dell'operazione di reintroduzione conferma anche l'espansione territoriale. L'esplorazione del territorio **lascia ben sperare per un eventuale futuro ricongiungimento di tutte le popolazioni alpine**, anche se il **pericolo di estinzione non può ancora dirsi scongiurato**.

La storia del progetto è raccolta in: **[Documenti del Parco n.18 – L'impegno del Parco per l'orso: il Progetto Life Ursus \(.pdf 10.6 Mb\)](#)**.



VIDEO INTERESSANTI

Gli orsi e il rapporto complicato con l'uomo - Filorosso Revolution 23/07/2024

<https://www.youtube.com/watch?v=SKSQnMgqeYk&t=60s>

Incontro con l'orso, cosa fare?

https://www.youtube.com/watch?v=YNlb_WYa-Fk&t=190s

Orsi - Il caso Trentino e il modello Abruzzo

<https://www.youtube.com/watch?v=aum7QFTw6-0>

L'errore di angelo nell'incontro con l'orso _norme di comportamento_

https://www.youtube.com/watch?v=OTu_lpJmQRc

Gli orsi bruni della Slovenia

<https://www.la7.it/eden/video/gli-orsi-bruni-della-slovenia-05-02-2021-363624>

ED ECCO COME IL "PREDILETTO" RIESCE SEMPRE A FAR PARLARE DI SE:

"ANCHE I CERVI HANNO LE LORO COLPE – NON DARE IL PASSO ALL'EVOLUTO OGNI QUALVOLTA 'EGLI' ESIGE CHE GLI SI LASCI E, ...E DANNEGGIARE LE COLTURE CON IL LORO ENTRARVI PER SERVIRSI IL PASTO!"

LA SCUSA SONO GLI INCIDENTI STRADALI E SONO LE COLTURE

(NON COSTRUIRE STRADE IN PROSSIMITA' DI LUOGHI OVE LA FAUNA DIMORA, OPPURE, ANDATE PIANO E NON SPAVENTATE QUESTE POVERE CREATURE CHE NON CONOSCONO IL CODICE STRADALE E SONO TERRORIZZATE DALLE MACCHINE!);

(IL PIU' DELLA MERCANZIA VIENE DISPERSA O LASCIATA LI' SENZA RIGUARDO, PRONTA A MARCIRE PERCHE' NESSUNO LA RACCOGLIE... FORSE NEMMENO PER SOSTENERE UNA NECESSITA' PRIVATA/CASALINGA! ... NON SOTTOVALUTANDO CERTAMENTE CHE I FRUTTI LASCIATI IN TERRA SARANNO UN ECCELLENTE FERTILIZZANTE; UNA NOTA DI NON POCO VALORE SE NON SI INQUINASSE POI QUELLA STESSA TERRA ARRICCHITA DA HUMUS NATURALE, CON PESTICIDI VARI - AGENTI ESTERNI CHE INTOSSICANO LE NUOVE CULTURE NEUTRALIZZANDO I BENEFICI DATI DAI PROCESSI NATURALI!)

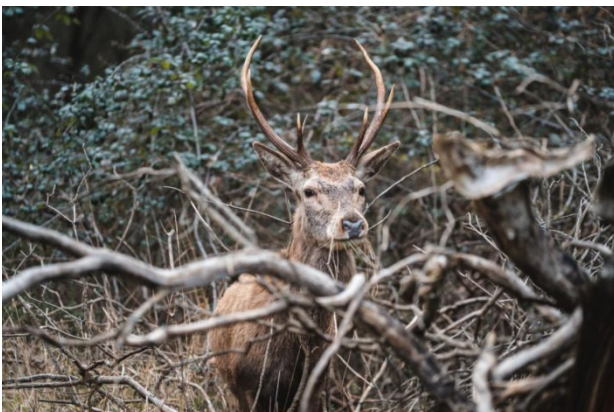
<https://www.greenreport.it/news/natura-e-biodiversita/2120-abruzzo-la-giunta-vota-labbattimento-di-500-cervi-dura-condanna-di-opposizione-e-ambientalisti#:~:text=Dura%20condanna%20di%20opposizione%20e%20ambientalisti,-La%20delibera%20prevede&text=l%20cervi%3F,di%20questi%20animali%20vanno%20abbattuti>

Abruzzo, la giunta vota l'abbattimento di 500 cervi. Dura condanna di opposizione e ambientalisti

La delibera prevede il «prelievo selettivo» di 469 esemplari. La motivazione: «Sono troppi, provocano incidenti stradali e danni alle colture». Il Wwf ha lanciato una raccolta di firme per il dietrofront

[Di Redazione Greenreport](#)

19 Agosto 2024 | [Natura e biodiversità](#)



I cervi? Provocano incidenti stradali e rovinano le colture, dunque quasi 500 di questi animali vanno abbattuti. È questo, in sintesi, il contenuto della delibera approvata dalla giunta regionale della Regione Abruzzo, in queste ore al centro di una pioggia di critiche da parte di associazioni ambientaliste, animalisti e forze politiche di opposizione rispetto al governatore ed esponente di Fratelli d'Italia Marco Marsilio.

Nel testo, che ha avuto il via libera una decina di giorni fa, si legge che a seguito di un monitoraggio eseguito nei mesi scorsi si è evidenziata «la presenza di un numero di capi più del doppio rispetto a quello del 2018, in termini assoluti» e che ciò sta provocando «**impatti causati alle attività antropiche**, in termini di **danni alle colture e incidenti stradali per collisione** da parte di cervidi con veicoli». Il **prelievo, ovvero l'abbattimento, sarà consentito**, si legge nella delibera approvata dalla giunta di centrodestra, da cacciatori abilitati al fine di «**gestire gli animali presenti entro livelli compatibili di equilibrio con le altre componenti biologiche ed antropiche**».

Contro la decisione assunta dal governatore Marsilio si sono espresse le forze politiche di opposizione, con il Pd che tramite il segretario regionale Daniele Marinelli parla di «**scelta violenta, sbagliata e inutile, figlia di una visione arcaica e predatoria**», il capogruppo consiliare Alleanza verdi e sinistra Alessio Monaco che condanna l'«**azione di sterminio**» e il Movimento 5 Stelle che con una nota congiunta Roma-L'Aquila definisce la delibera abruzzese «**solo l'ultimo delirio di una classe politica regionale palesemente inadeguata**».

Il problema però non è stato mai risolto da chi governava prima di quest'ultimo governo. Quindi, benché ci si può trovare in accordo con le etichette affibbate alla macabra decisione, in verità, pronunciate da loro, non sono altro che manovre politiche.

... sperando OGNI VOLTA CHE "PETIZIONI E VARIE" servano a qualcosa che abbia un valore e non siano la sola raccolta di assensi per le elezioni future ... - (scalda sedie che si scambiano i turni) -

Non ci sono però soltanto le forze di opposizione a criticare la scelta. Anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Nazario Pagano, si dice «fermamente contrario» all'abbattimento dei quasi 500 esemplari di cervo, «una specie che come l'orso marsicano è diventata un simbolo della nostra regione, amata e rispettata da cittadini e turisti. Intendo valutare ogni possibile alternativa a un abbattimento così massiccio».

Spero vivamente che le ultime parole siano state inserite per non tirarsi subito dietro l'ira dei con-partito, e perciò che "l'affare" non metta in opera nemmeno un abbattimento.

E, al di là del nodo politico, ci sono anche le tante sigle ambientaliste e animaliste che condannano duramente la delibera abruzzese. Il Wwf Abruzzo ha lanciato ieri una [petizione online](#) che in sole 24 ore ha già raccolto ben oltre tremila firme. «Quanti amano l'Abruzzo e la sua natura sono invitati a firmare e a diffondere la petizione per far sentire forte la voce di chi pensa che i cervi debbano poter continuare a vivere tranquilli sulle montagne abruzzesi», esorta il Wwf Abruzzo, che rilancia e propone, oltre alla revoca della delibera, un confronto con gli esponenti del governo regionale per affrontare in maniera organica e fattiva i temi dei **danni all'agricoltura e del rischio di impatto con gli autoveicoli** che, sottolinea l'associazione ambientalista, «**non possono essere risolti affidandosi agli spari dei fucili**».

ESATTO!

https://www.radioveg.it/articoli-podcast/abruzzo-salviamo-i-suoi-cervi/?fbclid=IwY2xjawFNZ-BleHRuA2FlbQIxMQABHXKRUwLms-U4HA8iAb9zxHRuMRWxvJjWT2ExbrRYI-Ow-KhRJuQXOGC1UA_aem_7jE4kccJTEaqD-a3HtBF1A

Bene! E ora che abbiamo fatto nostra l'ipocrisia del momento ... eccoci con qualche notizia su "Chi è Bambi?"

Per presentare le FAMIGLIE "Bambi e parenti" in poche parole, potremmo dire che:
i Cervidi sono presenti un po' ovunque nel mondo, a parte che in Africa (dove si sono estinti).
Il poter vivere in luoghi alquanto diversi mette in luce la loro resistenza e capacità di adattamento / sopravvivenza.

Erbivori e frugivori, Loro non hanno preferenze sulle qualità, l'importante è che il cibo rientri in quella classificazione. Dalle stagioni accettano ogni "dono".

E a proposito di capacità di sopravvivenza, da sottolineare sono le *particolari capacità selettive* dei Cervidi.

Essi sono gli ultimi grandi ruminanti selvatici delle regioni con clima temperato.

Da cosa può dipendere questo, di preciso, non lo so; anche perché la loro storia si perde nella notte dei tempi. ... Per grandi linee posso dire che hanno saputo resistere ai grandi mutamenti climatici delle Ere terrestri modificando fabbisogni e aspetto. ... Per cui: non volendone fare esclusivamente un caso personale, vorrei tanto conoscere il perché deve esser fatto loro un simil torto. ... la soppressione.

Sono Animali che hanno combattuto per la sopravvivenza adattandosi a una diversità ambientale che il "prediletto" non è neanche in grado di sognarsela. ... E allora perché? ... perché devono morire senza motivi che non siano espressamente quelli del "lasciare che, sempre il 'prediletto', faccia il proprio comodo indisturbatamente"?!

Se proprio volete ridurli, trasferitene una parte! ...e fate la cernita con premura, coscienza e conoscenza. Abbattearli non ridurrà il loro numero se non momentaneamente.

La loro fertilità giunge fino a un'età avanzata, e inizia intorno ai tre anni per le femmine, e poco meno di due per i maschi, però, è vero pure che, NELLA SAGGEZZA NATURALE, non nutrono interesse a figliare oltre il limite concesso dalla forza individuale. Cioè: una Mamma deve essere in piena forma per poter garantire al proprio Figlio di sopravvivere alle avversità della vita! ... se questa forza (come è normale che sia dopo una certa età) non è presente, Ella non fa i salti mortali per essere ingravidata! ...

Atto questo, che il "prediletto" non riesce proprio a capire, anzi, incoscientemente se pure non è (o non è più) un individuo forte (a livello fisico e psichico) e non ha sicurezza nel sostentamento (non può permettersi di provvedere a tutte le necessità del Figlio), LUI IMPERTERRITO PROCREA.

Traete da soli le conclusioni!

E in ultimo, non per importanza ma solo perché è una notizia che siamo abituati a ricevere pur se ci sconvolge e irrita ogni volta. ... sto parlando della consueta "CACCIA AL LUPO".

IL LUPO SBRANA E UCCIDE UN CAGNOLINO NELLA NOTTE | 06/09/2024

<https://www.youtube.com/watch?v=40c-AApeIYU>

CENANO SOTTO IL PORTICO, ARRIVA IL LUPO E AZZANNA IL CANE. TERRORE SULLE GRAVE | 21/08/2024

<https://www.youtube.com/watch?v=HIShoc4yr4U&t=8s>

Sembra sia capitato per ben tre volte. Tre Cagnolini vengono aggrediti da un Lupo nel 'giardino' della loro casa.

Nei primi due episodi, i due Cagnolini hanno riportato delle ferite più o meno gravi. Nel terzo, il Piccolo non ha avuto chance.

Analizzando i fatti possiamo dire che, ancora una volta, la colpa è di chi non prende le dovute precauzioni.

Mi spiego:

- preambolo - 'Se vivo in campagna in un luogo immerso nella Natura e il mio terreno è RIGOROSAMENTE NON RECINTATO O RECINTATO SOLO IN PARTE, chiunque si trovi a passeggiare al di là della proprietà (segnata sulle carte catastali ma non evidenziata in altro modo) può entrare. ... La Selvaggina è libera di fare avanti e indietro a suo piacimento. ... E a suo piacimento, può fare avanti e indietro il mio Cane o altri Cani. ... Logicamente anche le Persone possono accedervi liberamente. ... L'unica differenza del comportamento dei tre esempi è data dal fatto che le Persone si accorgono di aver 'invaso' uno 'spazio

privato' quando vedono l'abitazione o un certo tipo di 'arredamento' del terreno e/o del giardino, mentre altri Animali no. ... Quindi, le Persone chiedono scusa per essere entrati senza permesso e tranquillamente se ne tornano da dove sono venuti, ma ... gli Animali non umani come si comportano?"

Comportamento - "È risaputo che un Cane di piccola taglia non è in grado di nuocere a nessuno, quindi, perché non dar lui la possibilità di frequentare il terreno a suo piacimento e, se vuole, di andare oltre il limite concesso dalla proprietà?"

Giusto! ...ma non conoscendo né Lui né 'gli Altri' i confini del regno, e non conoscendo noi "chi" o "cosa" si può trovare aldilà del terreno o anche nella proprietà in una zona lontana dalla nostra vista, è possibile che il Piccoletto, faccia un incontro fortuito non proprio 'carino'.

La sua reazione?...

Di norma un Cane di piccola taglia si comporta in maniera un po' isterica (avendone ben ragione) e per via del suo particolare atteggiamento in occasioni come questa (quasi sicuramente un atteggiamento non adeguato / fuori dalle righe sociali in equilibrio), venga percepito come un agente ostile o come un 'guardiano' non in grado di svolgere un ruolo tanto importante; oppure venga individuato semplicemente come un pupazzetto carino ma troppo ciarliero per poter essere ritenuto saggiamente grande o inutilmente inoffensivo. Indi, da silenziare dicendogli di 'star zitto'.

Purtroppo quando si è spaventati, i nervi prendono il sopravvento; e invece di zittirsi, i toni/ i vocalizzi si fanno ancor più alti e acuti. ...

In Natura l'accettazione e/o la resa si mostrano con movimenti morbidi e lenti (quasi una danza utile a studiarsi per entrare in confidenza) e con il silenzio e l'immobilità sottomissiva. Fino a che non viene raggiunto / non si afferma uno stato di accettazione, chi 'sta educando il comportamento' non desiste. Questo vuol dire che gli Individui coinvolti devono essere Individui equilibrati, ed equilibrate devono essere le loro conversazioni 'sociali'. ... il Cane non è una Creatura nata in maniera naturale e non è un Animale che cresce con la Famiglia che l'ha generato, perciò i suoi comportamenti possono non essere sempre in equilibrio nelle varie situazioni. ... (mettendo da parte le capacità educative dell'uomo, uno sguardo alla Teoria Neotenuca può aiutare a capire <http://www.stellagrigia.eu/articoli/neotenuca.htm>)

L'Orsa Amarena e il Lupo https://www.youtube.com/watch?v=CldwD_e6SVs

Tornando ai confini dei territori: in Natura le marcature dei confini devono essere lasciate con una certa frequenza e con una efficace qualità odorosa e visiva, se ciò non avviene, il territorio non ha confine, quindi non ha proprietari, ed esibisce solo segnali di presenze; detto questo, un Selvatico o anche un Domestico, non riconosce le proprietà come le possiamo riconoscere noi.

La soluzione è semplice: recintare le proprietà! Impedire a chi è dentro di uscire e a chi è fuori di entrare.

E poi è stato il momento di Minnie una Mucca.

IL LUPO SBRANA 'MINNIE', IL DOLORE DEL MALGHESE: «NON SONO RIUSCITO A PROTEGGERLA» | 17/08/2024 <https://www.youtube.com/watch?v=43Q3Uw4VJ2M>

Anche in queste circostanze, vige la regola delle recinzioni a prova di invasione e il controllo da parte delle Persone.

Non mi sembra difficile da capire!

D'altronde se i terreni di proprietà non hanno confini e se "Altri" entrano in terreni "liberi", l'unica cosa da fare è stare ATTENTI.

MAI LASCIARE SOLO CHI NON PUO' DIFENDERSI DA SOLO

Perché in Abruzzo Lupi e Orsi convivono tranquillamente con gli Uomini e nel nord est dell'Italia no?

14 Lupi in Abruzzo

<https://www.youtube.com/watch?v=kNHIVrKjAvw>

«LA LUPA CATTURATA STA BENE, MA POTREBBERO SCENDERE VERSO LA PIANURA ALTRI ESEMPLARI»
<https://www.youtube.com/watch?v=YvKwcvohfe0>

Motociclista a tu per tu con l'Orso
<https://www.youtube.com/watch?v=BWV92PfH7nQ>

Ciao Juan Carrito
<https://www.youtube.com/watch?v=mEZzcQYYqLw>

Il bimbo trentino racconta il faccia a faccia con l'orso: "Vorrei rincontrarlo"
<https://www.youtube.com/watch?v=OtDFELsw5SY>

Juan Carrito, l'orso goloso torna in paese: avvistato a Villalago
<https://www.youtube.com/watch?v=1YnG0UEiOLA>

Abruzzo, addio all'orso Juan Carrito
<https://www.youtube.com/watch?v=aN8XUkipzuA>

Dopo la morte di Amarena, chi ha davvero paura degli orsi?
<https://www.youtube.com/watch?v=xa7PRITGweA>

E PER FINIRE CONFRONTATE I DUE VIDEO VIDEO RIPORTATI APPENA QUI SOTTO E, SE CI RIUSCITE, CERCATE DI TROVARE LE PAROLE GIUSTE PER DEFINIRE LA "LURIDITA'" DELL'UOMO (INFAME FIGLIO DELLA MADRE TERRA)

Messico, l'orso arriva alle spalle della ragazza: lei resta calma e scatta anche un selfie
<https://www.youtube.com/watch?v=pkbpk6o-ODs>

SOPRAVVIVE SULLA PICCOLA LASTRA DI GHIACCIO, ARRIVA SANO E SALVO A TOCCARE TERRA E ...
TROVA LA MORTE

L'avventura dell'orso polare, una specie in via d'estinzione, è però terminata in un remoto villaggio sulla costa di Hofdastrond a nord-ovest dell'isola. L'orso è stato infatti ucciso giovedì 19 settembre dalla polizia locale dopo l'allarme lanciato da un'anziana signora.

https://www.youtube.com/shorts/YoaiVSfi7_Y